

ISTITUTO PIA SOCIETÀ
FIGLIE DI S. PAOLO
CASA GENERALIZIA
Via S. Giovanni Eudes, 25
00163 Roma
Tel. 06.661 3039 - Fax 06.661 57 208



Carissime sorelle,

alle ore 9,45 (ora locale), nella Casa provinciale di Mumbai, circondata dall'affetto di tutte le sorelle e delle giovani formande, si è addormentata nel Signore la nostra sorella

PEREZ FLORIA Sr PAOLA
nata a Casiguran (Filippine) il 18 gennaio 1922

La vocazione missionaria sbocciò nel cuore di Sr Paola in tenera età ma trovò la possibilità di realizzarsi quando incontrò al mercato Sr Melania, un'altra grande missionaria paolina. Per rispondere alla chiamata del Signore dovette fuggire di casa poiché le Figlie di San Paolo non erano considerate favorevolmente dalla zia che l'aveva accolta dopo la morte della mamma, a dieci anni di età.

Entrò a Lipa il 28 marzo 1943 e ancora postulante, considerando la sua maturità, venne inviata per alcuni mesi a Staten Island (Stati Uniti) per aiutare nella diffusione capillare della Parola. Fin da allora, la visita alle famiglie, con le borse stracolme di libri, le era entrata nel cuore. Si sentiva veramente inviata, come gli apostoli, a portare la buona novella a tutti.

Visse a Roma il noviziato che concluse con la prima professione, il 19 marzo 1948. Rientrò per qualche tempo a Lipa e il 30 ottobre 1951 il suo sogno missionario trovò compimento: venne chiamata ad affiancare le prime sorelle giunte due mesi prima, in India. Sr Paola divenne indiana con gli indiani accompagnando il nascere e lo sviluppo della presenza paolina in India e continuando a offrire i passi della "propaganda" per le vocazioni. Don Alberione le aveva infatti confidato che nella nazione indiana, estesa quanto un continente, si sarebbero dovute aprire almeno quaranta case, ma anche più... e per questo avrebbe dovuto impegnarsi nella pastorale vocazionale. E raccontando questo fatto, lei stessa annotava: «Certo, bisogna pregare e vivere da buone religiose... che il Signore abbia pietà di me».

Visitò scuole, famiglie, istituti di Calcutta, Bangalore e soprattutto New Delhi dove rimase oltre venticinque anni. Aveva una rara capacità di relazionarsi con le persone più diverse, dai poliziotti ai militari... escogitava perfino giochetti per avere l'autorizzazione a svolgere la missione nei luoghi più impensati. Il rientro nella comunità di Mumbai, a motivo dell'età e della malattia, fu per lei una grande sofferenza. Fu felice di risiedere, per qualche anno, ad Ahmedabad per aiutare le sorelle e offrire loro la possibilità di dedicarsi con maggiore impegno alla missione.

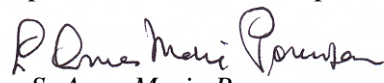
Sr Paola era una persona felice che sapeva contagiare la gioia di vivere. Era bello svolgere l'apostolato in sua compagnia: il suo volto, sempre illuminato dal sorriso, diffondeva buon umore. Ha portato serenità fino all'ultimo giorno accogliendo con simpatici sorrisi le sorelle che la visitavano. Ormai le condizioni fisiche erano preoccupanti a motivo di un blocco renale e altre complicazioni dovute all'età. Ma nella sua morte c'è qualcosa di realmente misterioso. A un indù che quotidianamente si recava nella comunità a pregare e a farle visita, ieri aveva detto: «Prega per me perché ho un appuntamento con il mio amore, devo andare».

Qualche anno fa, a una giovane sorella morente aveva detto: «Tu devi andare perché la casa si possa demolire, io devo aspettare che la casa nuova sia rialzata, poi andrò...». Queste parole hanno il sapore della profezia. Ieri, nella comunità di Mumbai si è inaugurata, con grande partecipazione di popolo, la nuova casa. E sicuramente Sr Paola ha avuto la gioia di partecipare, dal suo letto, alla grande festa. Ormai poteva esclamare: «Ora lascia, Signore, che la tua serva vada in pace...».

Si stava aprendo un nuovo periodo della sua amata provincia e proprio questa mattina, mentre lei era ancora in vita, vi era stato un solenne passaggio di consegne al nuovo governo provinciale. Tutto aveva il sapore e il colore della festa, della gioia, della speranza. E lei, con la discrezione che le era propria, ha permesso che si realizzassero questi importanti eventi e poi ha chiuso gli occhi per sempre per riaprirli nell'eternità.

A Sr Paola affidiamo il nuovo cammino della provincia indiana e le giovani che si affacciano alla vita paolina perché da questa cara sorella ricevano in eredità il grande spirito missionario e la passione per l'annuncio del vangelo a tutti.

Con affetto.


Sr Anna Maria Parenzan
Superiora generale

Roma, 20 marzo 2014.